

DELFA GUIGLIA  
Genova, Italia

ERGEBNISSE DER ZOOLOGISCHEN FORSCHUNGEN  
VON DR. Z. KASZAB IN DER MONGOLEI

(RISULTATI DELL'ESPLORAZIONE ZOOLOGICA  
DEL DR. Z. KASZAB IN MONGOLIA)

DUE NUOVE SPECIE DEL GENERE *MERIA* ILLIGER, 1807  
(HYMENOPTERA, SCOLIOIDEA)

Le Myzininae, raccolte a più riprese dal Dr. Z. Kaszab durante le sue fortunate campagne zoologiche in Mongolia (1963-1967), hanno già formato oggetto di miei precedenti lavori (1955a, 1971, 1973).

Nella presente pubblicazione sono descritte due nuove specie di cui è conosciuta la sola femmina. Il forte dimorfismo sessuale e l'uniformità di ambo i sessi ha sempre resa assai difficile e complicata la sistematica delle Myzininae del Vecchio Mondo. Per quanto riguarda i maschi lo studio dell'armatura genitale ha permesso in questi ultimi anni di chiarire non poche entità specifiche di difficile e contrastata interpretazione, come risulta dalla mia tabella (1965, 1966) redatta al solo scopo di fissare le differenti specie descritte con il loro nome originale. Scopo che mi sono pure prefissa nella redazione del mio lavoro « Tentativo di un Catalogo sulle Myzininae paleartiche » (1968). Per quanto riguarda invece le femmine, la cui sistematica è unicamente basata sui caratteri esterni, le differenze specifiche non sono sempre facilmente apprezzabili. Esse vanno ricercate soprattutto nella conformazione del capo, nei rapporti di distanza fra il margine superiore degli occhi e gli ocelli posteriori e fra la distanza di essi e l'ocello anteriore, nella conformazione delle antenne e nei rapporti fra gli articoli relativi. Anche la scultura del torace, particolarmente dell'epinoto, può offrire caratteri differenziali; la punteggiatura dell'addome non presenta in generale caratteristiche specifiche rilevanti. Il colore, specialmente in certi casi, può avere notevole importanza. Nello studio sistematico delle femmine bisogna sempre tenere presente che il forte di-

morfismo sessuale ha spesso condotto ad attribuire a due differenti entità specifiche il maschio e la femmina di una medesima specie. Nel mio studio monografico sulle Myzininae d'Italia (1961) solo l'esame di esemplari catturati in copula mi ha dato la possibilità di fissare ambo i sessi delle singole specie.

Le Myzininae del Nuovo Mondo sono meglio conosciute, sia dal lato sistematico che biologico. Già nel 1938 KROMBEIN nel suo lavoro: « A revision of the nearctic Myzininae » era giunto, in base ad abbondante materiale di località diverse, ad individuare ed inquadrare ambo i sessi delle differenti specie apportando pure un notevole contributo alla conoscenza della biologia relativa; per alcune di esse è stato precisato il nome delle piante visitate. Per quanto riguarda la preda le *Myzine* sono cacciatrici di larve di Scarabeidi, particolarmente *Phyllophaga*, *Phytalus* e *Anomala* (KROMBEIN, l.c., p. 229) mentre le *Meria* catturano larve di Tenebrionidi.

### **Meria discussa** n. sp.

(Figg. 1,3)

♀. - Nera e rossa ferruginea con macchie giallo avorio. Sono rosse ferruginee: le mandibole, eccettuata la parte apicale che è bruna, le antenne, i lobi del clipeo, le tibie ed i tarsi (partim) di tutte le paia di zampe, tracce sugli urosterniti e l'apice dell'addome. Sono gialle-avorio le macchie laterali sul II - III - IV urotergiti (quest'ultime sensibilmente più piccole).

Ali ialine a riflessi madreperlacei con nervature a colore testaceo, più chiaro sulla metà distale, stigma bruno. Tegule gialle ferruginee.

C a p o a diametro trasversale superiore al diametro longitudinale e tempie sensibilmente convesse. Superficie lucida con punti sparsi abbastanza impressi sulla metà anteriore, un poco più numerosi al disopra dell'inserzione delle antenne, vertice privo di punti. Distanza fra gli ocelli posteriori il doppio circa della distanza fra essi e l'ocello anteriore. Lunghezza dell'ultimo articolo del funicolo delle antenne di poco superiore alla lunghezza del precedente (1:1¼).

T o r a c e lucido. Pronoto a rari punti sparsi, un poco più numerosi sulle parti laterali. Mesopleure a punti abbastanza numerosi ed impressi. Scutello a radi punti più numerosi ai lati. Epinoto lucido sulla faccia dorsale, rugoso-puntato ai margini laterali e sulla faccia posteriore.

A d d o m e lucido a pochi punti sparsi, più fini sugli urotergiti basali, leggermente più grossolani su quelli apicali. Urosterniti a punti un poco più numerosi ed impressi, particolarmente sull'ultimo urosternite.

Pubescenza argenteo-dorata.

Lungh.: 5 mm.

« Chovod Aimak 10 km SSW von Somon Bulgan, 1200 m », 4-5-VII-1966, 1 ♀ Olotipo.

♂ ignoto.

Olotipo al Museo di Budapest.



Fig. 1 - *Meria discussa* n. sp., ♀: capo e torace.

Fig. 2 - *Meria investiganda* n. sp., ♀: capo e torace.

### *Meria investiganda* n. sp.

(Figg. 2,3)

♀. - Nera e rossa ferruginea con macchie gialle-avorio. Sono rosse ferruginee le mandibole in massima parte (verso l'apice la colorazione diventa più scura), le antenne, i lobi del clipeo, le tibie ed i tarsi di tutte le paia di zampe, gli urotergiti I, II (partim), VI. Gli urosterniti presentano

sfumature ferruginee più evidenti sul III - VI. Ai lati degli urotergiti II, III, IV si osserva una macchia giallo-avorio che, più grande sul II urotergite, va rimpicciolendosi sui seguenti, sul IV è sensibilmente ridotta e visibile da un lato. Ali ialine a riflessi madreperlacei, nervature testacee, più chiare sulla metà distale, stigma bruno. Tegule gialle ferruginee.

**C a p o** lucido, trasverso. Tempie a leggera convessità. Distanza fra gli ocelli posteriori il doppio circa della distanza fra essi e l'ocello anteriore. Lunghezza dell'ultimo articolo del funicolo delle antenne superiore alla lunghezza del precedente (1 : 1½).

**T o r a c e** lucido con pochi punti sparsi sul pronoto e sullo scutello, particolarmente lungo i margini, Mesopleure a pochi punti sparsi. Epinoto a faccia dorsale lucida sulla parte mediana, rugoso-puntata ai margini, parti laterali con rughe finissime e qualche punto debolmente impresso; faccia posteriore lucida con rughe irregolari sulla porzione mediana.

**A d d o m e** lucido con fini punti sparsi che vanno diventando leggermente più impressi e più numerosi sui segmenti apicali. Urosterniti a punti un poco più grossolani.

Pubescenza argentea a riflessi dorati.

Lungh.: 5½ mm.

« Mittelgobi aimak 20 km S von Somon Delgerzogat, 1480 m »,  
13,14 - VII-1967, 1 ♀ Olotipo.

♂ ignoto.

Olotipo al Museo di Budapest.



Fig. 3 - (A sinistra) *Meria discussa* n. sp., ♀: articoli apicali del funicolo delle antenne; (a destra) *Meria investiganda* n. sp., ♀: articoli apicali del funicolo delle antenne.

Come già ho detto, le caratteristiche differenziali fra le femmine del genere *Meria* non sono, nella maggioranza dei casi, facilmente apprezzabili da un occhio non esercitato, il che ha dato spesso luogo ad interpretazioni incerte od errate. Per quanto riguarda le due specie

sopra descritte i principali e più evidenti caratteri che le contraddistinguono sono i seguenti:

*Meria discussa* n. sp.

♀

*Meria investiganda* n. sp.

♀

Capo a tempie sensibilmente convesse.

Capo a tempie con leggera convessità.

Lunghezza dell'ultimo articolo del funicolo delle antenne di poco superiore alla lunghezza del precedente (1 : 1¼).

Lunghezza dell'ultimo articolo del funicolo delle antenne visibilmente superiore alla lunghezza del precedente (1 : 1½).

Aggiungo che nella *M. investiganda* l'addome è un poco più snello e la colorazione rossa ferruginea, particolarmente alla base dell'addome, è più estesa e più marcata.

#### LAVORI CITATI

- GUIGLIA D., 1961 - Le Myzininae d'Italia - *Mem. Soc. Entom. Ital.*, **40**: 5-35, 17 figg.
- —, 1965 - Osservazioni sistematiche di alcune *Meria* e tabella per la determinazione delle specie della regione paleartica (Hym. Tiphiiidae) - *Mitt. Schweiz. Ent. Ges.*, **38**: 106-119, 6 figg.
- —, 1965a - Ergebnisse der zoologischen Forschungen von Dr. Z. Kaszab in der Mongolei (Risultati dell'esplorazione zoologica del Dr. Z. Kaszab in Mongolia) 20. Scolioidea (Hymenoptera) - *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, **75**: 333-343, 11 figg.
- —, 1966 - Imenotteri raccolti in Asia Minore da A. Giordani Soika: Scolioidea - *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia*, **17**: 70-79, 2 tavole.
- —, 1968 - Tentativo di un Catalogo sulle Myzininae paleartiche (Hymenoptera: Tiphiiidae) - *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, **77**: 278,303.
- —, 1971 - Ergebnisse der zoologischen Forschungen von Dr. Z. Kaszab in der Mongolei (Risultati dell'esplorazione zoologica del Dr. Z. Kaszab in Mongolia). Osservazioni sulla *Meria mongolina* Guiglia (1965) (Hymenoptera, Scolioidea) - *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, **78**: 353-357, 3 figg.
- —, 1973 - Ergebnisse der zoologischen Forschungen von Dr. Z. Kaszab in der Mongolei (Risultati dell'esplorazione zoologica del Dr. Z. Kaszab in Mongolia). Una nuova specie del genere *Iswara* Westwood, 1851 - *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, **79**: 102-107, 4 figg.
- KROMBEIN K.V., 1938 - Studies in the Tiphiiidae - II - A revision of the nearctic Myzininae (Hymenoptera aculeata) - *Trans. Americ. Entom. Soc.*, **64**: 227-292, 12 figg.

#### RIASSUNTO

L'Autore descrive due nuove specie del genere *Meria* Illiger della Mongolia.

## SUMMARY

The Author describes two new species of the genus *Meria* Illiger of Mongolia.

## ZUSAMMENFASSUNG

Der Verfasser beschreibt zwei neuen *Meria* Illiger Arten aus Mongolia.